IL TIRRENO
MASSA CARRARA

AMBIENTE ED ECONOMIA

Ecco gli impianti "magici" che ripuliranno la falda

Il ministero stanzia 21 milioni di euro per bonificare le acque in zona industriale Finanziamenti destinati anche all'area di fronte alla ex colonia Torino e ai Tinelli

di Chiara Sillicani

MASSA

È la ferita che il territorio si porta dietro dagli anni della deindustrializzazione: le aziende - della chimica e non solo - se ne sono andate, l'inquinamento, quello, è rimasto. Con gli immancabili effetti, non soltanto sulla salute di chi in questa terra ci vive, ma pure sull'economia. Perché dagli anni '90 su una grossa fetta del territorio comunale non si può muovere neppure un granello. Non solo all'interno della zona industriale, ma anche in aree ormai vocate al residenziale. Porzioni di territorio per anni "ingessate" dal Sin, sito di interesse nazionale, che certificava la condizione di inquinamento e impediva interventi edilizi o insediamenti produttivi.

Nei giorni scorsi la svolta, l'impegno che si traduce in atti. O meglio, in soldi: 21 milioni messi sul tavolo dal Ministero dell'ambiente. Una posta già accantonata. Risorse a cui la regione toscana ne aggiunge altre per un totale di 22,5 milioni di euro. Tutte destinate alla bonifica. Il soggetto attuatore, quello che dovrà ultimare i progetti (molti già ci sono), bandire la gara e assegnare le opere è Sogesid spa, la società in house del Ministero dell'ambiente.

Degli oltre 22 milioni, 17.7 saranno destinati all'intervento degli interventi: la bonifica della falda nell'area industriale. Bonifica che - spiegano il sindaco **Alessandro Volpi** e l'assessore all'ambiente **Uilian Berti** - verrà realizzata attraverso un complesso sistema di pompaggio dell'acqua di falda e di filtraggio delle matrici inquinanti. Un lavaggio delle acque - per banalizzare - che consentirà di ridurre o eliminare gli inquinanti. Pozzi e stazioni di pompaggio verranno monitorate nel tempo fin quando il livello di inquinanti sarà nei limiti.

Quella della falda sarà l'operazione più complessa e costosa: i restanti 4,7 milioni dei 22,5 saranno destinati al secondo lotto di bonifica dell'area di fronte alla colonia Torino e alla definitiva bonifica dei Tinelli. Da quelle parti, infatti, una prima tranche di lavori già è stata realizzata, finanziata con i 3,5 milioni garantiti da un primo accordo di programma tra Regione, Comune e Ministero. Con quei soldi sono stati stesi i progetti, effettuati i campionamenti per rimuovere la vecchia discarica di inerti nella spiaggetta di fronte alla Torino e mappate le aree di intervento a Tinelli.

Adesso la conferma di 21 milioni dal Ministero dell'ambiente, nell'ambito di uno stanziamento Cipe (comitato interministeriale di programmazione economica) e la possibilità di bonificare la falda, ultimare i lavori in zona colonie e provvedere alla bonifica dell'intera area di Tinelli. Lì, infatti, la bonifica in previsione era per ora estesa solo alle aree a più alta percentuale di contaminazione.

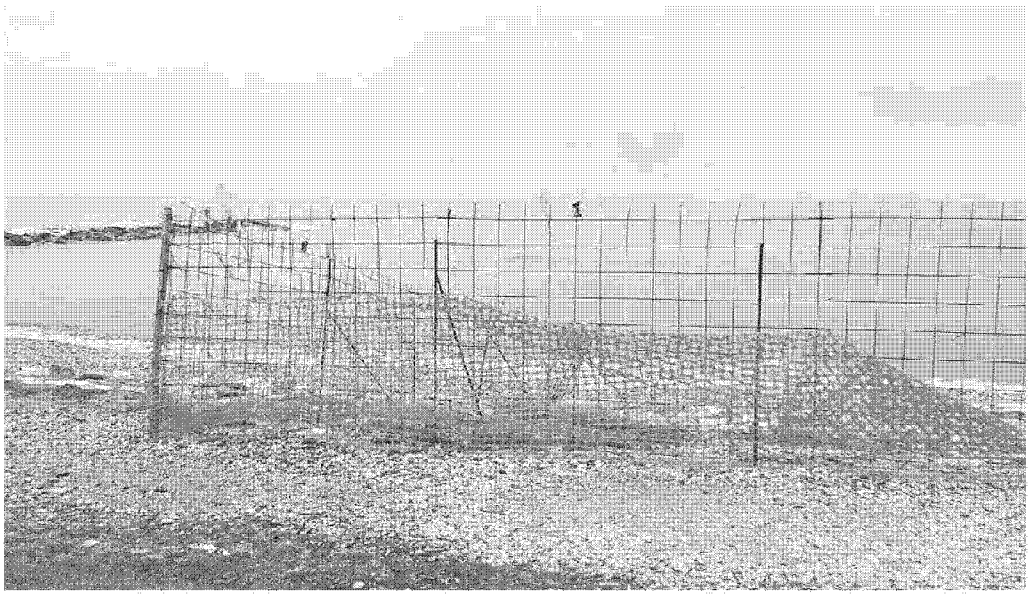
Insomma, adesso i soldi per le bonifiche ci sono davvero, pronti per essere spesi. E ci sono - ci tiene a sottolinearlo Volpi - perché in quel di Massa la progettazione, grazie anche al lavoro degli uffici tecnici era già a buon punto, avanzata rispetto a quella di altri Comuni. E quell'avanzamento ha convinto il Ministero.

La Sogesid, che definirà il progetto esecutivo ed effettuerà gli interventi, ha già messo nero su bianco anche il cronoprogramma: l'intervento della falda sarà completato nei primi mesi del 2020. I soldi - ribadiscono sindaco e vice - sono già stanziati, a giorni il Comune, con Regione e Ministero, metterà la sua firma sull'accordo di programma. Poi toccherà alle trivelle e ai cantieri.

Massa
Ecco gli impianti "magici" che ripuliranno la falda
«Conclusione di un grande lavoro svolto»

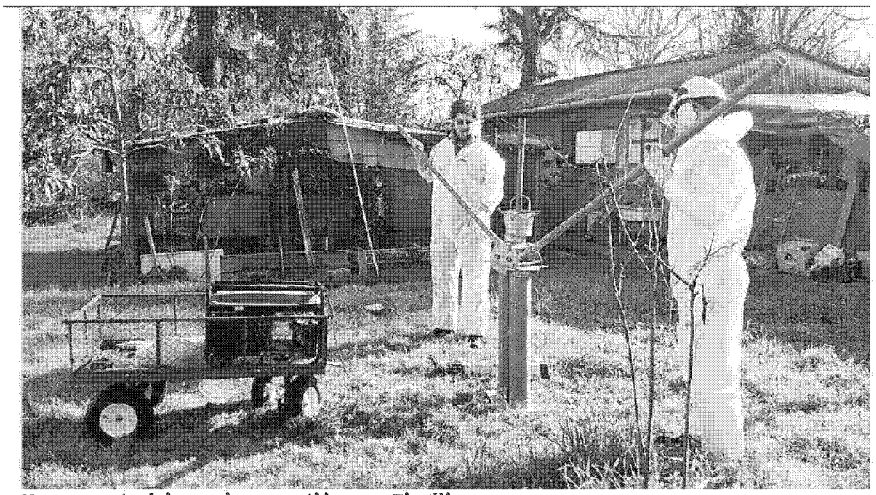
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
MASSA CARRARA



La spiaggia davanti alla colonia Torino off limits da anni

Un momento dei campionamenti di fronte alla Turimar



Un momento dei campionamenti in zona Tinelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
MASSA CARRARA

LE ANALISI

A breve i risultati sugli inquinanti

Sul fronte bonifiche qualche passo il Comune già lo aveva fatto prima che dal Ministero arrivassero 21 milioni di euro. E la conferma di quel lavoro sono stati, un paio di settimane fa, i campionamenti nella spiaggetta di fronte alla colonia Torino e in zona Tinelli. Nella spiaggetta, nei decenni scorsi, qualcuno ha pensato di realizzare una discarica di inerti che la sabbia ha coperto nascondendone per anni il contenuto. Poi, il mare ci ha ripensato, di granelli non ne ha più regalati, piuttosto se li è portati via ed ecco ricomparire quel che la sabbia aveva coperto. Tanto che da quelle parti, ormai da parecchie estati, bagni e tintarelle sono off limits. Ora le trivelle hanno campionato la zona, come hanno campionato i Tinelli. Il risultato delle analisi ancora non c'è. Dovrebbe arrivare a breve. Difficile far previsioni sui Tinelli e il mercurio, più semplice invece farne sull'area marinella. Perché lì al materiale, ben visibile, una prima occhiata i tecnici l'hanno data e, a quanto pare, il rischio contaminazione da amianto non c'è. Da quelle parti, infatti, qualche residuo d'eternit negli anni era finito, abbandonato, però, in superficie. Non avrebbe contribuito ad inquinare né altre zone della spiaggia, nè il fondale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.